



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
**LÉONTINE e GIUSEPPE
DE NITTIS**
- Liceo Artistico | Istituto Professionale -

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Ai sensi del D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998 art. 5 - comma 2 e della novellata normativa relativa agli Esami di Stato conclusivi del secondo ciclo attraverso il D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, il D.M. n. 164 del 15 /6/2022, la nota del MIM n. 2860 del 30/12/2022, il D.M. 11 del 25/1/2023, l'O.M. 45 del 9/3/2023

a.s. 2023 - 2024

ISTITUTO PROFESSIONALE

CORSO DI ISTRUZIONE PER ADULTI

Classe 5 sez. A Servizi Socio-sanitari

SEDE CENTRALE

Via Cassandro, 2 | 76121 Barletta - BT
TEL 0883 575875 | FAX 0883 575895

SEDE ASSOCIATA

Via Parini, 57 | 76012 Canosa di Puglia - BT
TEL 0883 959714 | FAX 0883 959715

www.iissdenittis.edu.it

bais046009@pec.istruzione.it | bais046009@istruzione.it
Codice MIUR: BAIS046009 | C.F. 81003710720



Sommario

1. LA SCUOLA, IL SUO CONTESTO, IL CORSO D'ISTRUZIONE PER GLI ADULTI	3
2. PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE INDIRIZZO SERVIZI SOCIO SANITARI.....	3
2.1 Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO	3
2.2 Profilo in uscita	4
3. PROFILO DELLE ABILITÀ E COMPETENZE (dal supplemento Europass al Certificato)	5
4. PIANO DI STUDI INDIRIZZO SERVIZI SOCIO SANITARI	5
5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	6
5.1 Componenti del consiglio di classe	6
5.2 Profilo della classe	7
5.3 Studenti con BES	Errore. Il segnalibro non è definito.
6. ATTIVITÀ SIGNIFICATIVE SVOLTE AI FINI DELLA STRUTTURAZIONE DELLE COMPETENZE	7
6.1 Nodi concettuali interdisciplinari svolti nel corso dell'anno.....	7
6.2 Progetti significativi svolti dalla classe	14
6.3 Orientamento.....	15
7. CRITERI E RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO	15
8. INDICAZIONI OPERATIVE PER L' ESAME DI STATO	18
8.1 Indicazioni relative alla predisposizione e valutazione della seconda prova	18
8.2 Educazione Civica.....	18
8.3 SIMULAZIONI EFFETTUATE DALLA CLASSE.....	20
9. GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	20
10. CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI	25
11. CREDITO SCOLASTICO	34



1. LA SCUOLA, IL SUO CONTESTO, IL CORSO D'ISTRUZIONE PER GLI ADULTI

Il corso di Istruzione per adulti dell'Istituto Professionale – Indirizzo Servizi Socio Sanitari, si realizza in base alle modalità previste dal D.P.R. 263/2012 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.

Come indicato dalle Linee Guida per il Passaggio al nuovo ordinamento emanate con Decreto Interministeriale MIUR/MEF del 12 marzo 2015 (paragrafo 4.3), in relazione al profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita, il percorso di istruzione per adulti erogato fa riferimento al DPR 87/2010 pur con delle differenziazioni sia in termini di strutturazione negli anni del percorso che di strutturazione del quadro orario. Per quanto riguarda la strutturazione dei quadri orari ciascun periodo ha rispettivamente un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai suddetti ordinamenti con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo.

L'istituto fa parte di una rete che riunisce tutti gli Istituti che erogano percorsi di Istruzione per adulti della provincia BAT, facente capo al CPIA BAT “Gino Strada” con sede in Andria, con il proprio referente nella Commissione per la definizione del patto formativo individuale.

L'intero percorso per gli adulti è articolato in tre periodi didattici: il primo e il secondo sono finalizzati all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione rispettivamente al secondo biennio e all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali (conoscenze, abilità e competenze previste per il primo e per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali), il terzo è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale (conoscenze, abilità, competenze dell'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali). Al corsista sono riconosciuti crediti formali, informali e non formali. All'inizio dell'anno scolastico una percentuale di ore (non superiore al 10% del periodo didattico frequentato dal corsista) è dedicata all'attività di Accoglienza e Orientamento per la definizione del Patto formativo individuale. In esso vengono riconosciuti saperi e competenze formali, non formali e informali dell'adulto e con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP). Tale Patto viene prima condiviso e sottoscritto dall'adulto e da tutti i docenti del corso serale, successivamente firmato dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA, oltre che dal Dirigente dell'Istituzione di secondo grado.

La progettazione è effettuata per unità di apprendimento (UDA). Esse declinano le competenze, abilità e conoscenze calate nello specifico delle scelte educative effettuate dagli organi collegiali e consentono di realizzare percorsi largamente condivisi, atti a garantire livelli di apprendimento omogenei tra le classi anche ai fini della certificazione delle competenze finale.

2. PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE INDIRIZZO SERVIZI SOCIO SANITARI

2.1 Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO

Professioni NUP/ISTAT correlate	Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT
---------------------------------	--



Cod. 5.4 Professioni qualificate nei servizi sanitari.	Q86 assistenza sanitaria
Cod. 5.5 Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, di pulizia ed assimilati.	Q87 servizi di assistenza sociale residenziale

2.2 Profilo in uscita

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.



3. PROFILO DELLE ABILITÀ E COMPETENZE (dal supplemento Europass al Certificato)

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

4. PIANO DI STUDI INDIRIZZO SERVIZI SOCIO SANITARI

DISCIPLINE	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3



Lingua inglese	2	2	2
Lingua francese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Psicologia generale e applicata	3	4	3
Diritto e legislazione socio-sanitaria	2	2	2
Igiene e Cultura medico-sanitaria	3	3	3
Metodologie operative	2	-	-
Tecnica amministrativa ed economia sociale	-	2	2
Totale ore	22	23	22

5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è eterogenea per età degli studenti, diverso approccio allo studio, prerequisiti posseduti e motivazioni che hanno indotto alla ripresa degli studi.

Nella classe vige un clima di rispetto e serenità. La frequenza è in generale regolare, anche se si sono registrate entrate posticipate e uscite anticipate per gli studenti lavoratori o pendolari.

Dal punto di vista didattico, nel complesso gli studenti hanno evidenziato interesse, partecipazione e un adeguato studio domestico nonostante gli impegni lavorativi e la carenza dei prerequisiti logico-linguistici. Infatti alcune volte si sono resi necessari interventi di consolidamento anche delle competenze di base. Inoltre all'inizio del primo quadrimestre è stato effettuato un ripasso delle conoscenze dei periodi precedenti.

Alla fine dell'anno scolastico il livello medio di preparazione raggiunto dalla classe è buono.

Il Consiglio di classe, infine, si è prodigato nel fornire agli studenti gli strumenti per partecipare fattivamente alla vita democratica del Paese e, trattando tematiche quali la cultura della pace, il rispetto dell'ambiente e della privacy, assunsero comportamenti civici. La classe ha aderito alla proposta educativa mostrando interesse per le tematiche affrontate, alcune delle quali coincidenti con il curriculum disciplinare.

5.1 Componenti del consiglio di classe



Dirigente Scolastico: Antonio Francesco DIVICCARO

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	DOCENTI CLASSE III	DOCENTI CLASSE IV	DOCENTI CLASSE V
Lingua e letteratura italiana	Sapri Paolo	Ippedico Grazia Maria	Caporusso Gaetana
Storia	Sapri Paolo	Ippedico Grazia Maria	Caporusso Gaetana
Matematica	Leone Tommaso	Tataranni Eustachio	Leone Tommaso
Lingua inglese	Catapano Vincenza	Rizzo Federica	Spadaro Luigia
Lingua francese	Gigantiello Monica	Gargiulo Federica	Angione Caterina
Diritto e legislazione socio-sanitaria	Cianci Anna Rosa	Cianci Anna Rosa	Paolillo Maria Maddalena
Igiene e cultura medico sanitaria	Sforza Grazia	Cucciniello Anna Carmela	De Nitto Marcella
Psicologia	Poli Lidia Crescenza	Preite Laura	Acquaviva Rosalba
Tecniche amministrative ed economia sociale		Gattullo Picciarelli Giuseppina	Dipace Silvana
Metodologie operative	Confalone Mariastella		

Docente Coordinatore della Classe: prof. ^{ssa} Gaetana Caporusso

5.2 Profilo della classe

a) Livello di competenze, abilità e conoscenze conseguito

In generale è stato raggiunto un livello adeguato di competenze, abilità e conoscenze. Si distinguono alcuni studenti che hanno raggiunto un livello avanzato.

b) Metodologie, ausili e strumenti prevalenti utilizzati dal consiglio di classe

libro di testo, lezione frontale, lezione dialogata, approfondimenti sul web, siti strutturati per l'apprendimento, gamification, applicativi per presentazioni, mappe e sintesi.

c) Partecipazione al dialogo educativo

Gli studenti hanno partecipato al dialogo educativo in modo attivo e costruttivo, mostrando interesse costante.

d) Attività di recupero, potenziamento e promozione delle eccellenze

Sono state effettuate attività di recupero e potenziamento non solo per gli studenti che a fine quadrimestre hanno riportato un voto inferiore a 6/10, ma anche per coloro che hanno evidenziato difficoltà nell'adottare un metodo di studio efficace.

6. ATTIVITÀ SIGNIFICATIVE SVOLTE AI FINI DELLA STRUTTURAZIONE DELLE COMPETENZE

6.1 Nodi concettuali interdisciplinari svolti nel corso dell'anno

UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI ISPIRATE ALL'AGENDA 2030

SEDE CENTRALE

Via Cassandro, 2 | 76121 Barletta - BT
 TEL 0883 575875 | FAX 0883 575895

SEDE ASSOCIATA

Via Parini, 57 | 76012 Canosa di Puglia - BT
 TEL 0883 959714 | FAX 0883 959715

www.iissdenittis.edu.it

bais046009@pec.istruzione.it | bais046009@istruzione.it
 Codice MIUR: BAIS046009 | C.F. 81003710720



Obiettivi



Traguardi

- Promuovere una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti
- Promuovere società pacifiche per uno sviluppo sostenibile
- Fornire una educazione di qualità equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- Riduzione delle disuguaglianze all'interno di e fra le nazioni
- Assicurare le condizioni di salute e il benessere per tutti e per tutte le età

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1			
Titolo	Lavoro dignitoso e crescita economica		
Obiettivo 8 agenda 2030	Promuovere una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.		
Competenze target da promuovere	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio ▪ Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali ▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative ▪ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per una fruizione consapevole del patrimonio letterario e stabilire collegamenti in prospettiva interculturale ▪ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche nello specifico campo professionale nonché gli aspetti geografici, ecologici e territoriali 		
Periodo didattico	Intero anno scolastico		
Insegnamenti coinvolti e saperi	<table border="1"> <tr> <td>Disciplina</td> <td>Saperi</td> </tr> </table>	Disciplina	Saperi
Disciplina	Saperi		



essenziali mobilitati	Lingua e letteratura italiana	La letteratura tra Ottocento e Novecento Verga: romanzi e novelle
	Storia	La rivoluzione industriale L'età giolittiana La Prima guerra mondiale Il primo dopoguerra
	Diritto, economia e tec. amministrativa del settore socio- sanitario	Avvio e la gestione del rapporto di lavoro La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro e le tutele sindacali I contratti di lavoro atipici La gestione amministrativa e contabile delle risorse umane
	Psicologia generale ed applicata	Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore socio sanitario. Gruppi di lavoro, lavoro di gruppo. L'integrazione sociale, a scuola e nel lavoro. Metodi di analisi e di ricerca in psicologia: concetti essenziali. La figura professionale dell'operatore socio-sanitario.
	Lingua inglese	Careers in social Work: 1. Job roles in Adult, Children, Elderly and Mentalcare.
	Lingua Francese	Le monde du travail
	Igiene e cultura medico sanitaria	Interventi di educazione alla salute. Salute e sicurezza del personale sanitario e dell'assistito. Metodologie del lavoro sociale e sanitario.
	Matematica	Applicazione degli elementi dell'analisi infinitesimale alla lettura di grafici
	Laboratorio per i servizi socio-sanitari	Qualità della vita e disabilità Integrazione scolastica ed inserimento lavorativo La disabilità nello sport, nell'ippoterapia e nella musicoterapia Attività di animazione per disabili La comunicazione facilitata
Risorse umane	Docenti curricolari e specializzati dei consigli di classe	
Risorse materiali	Libro di testo, PC, digital board, schemi e mappe, laboratorio informatico e multimediale	
Criteri ed elementi per la valutazione e certificazione delle	I criteri e gli elementi per la valutazione e certificazione delle competenze sono quelli indicati nel protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento	



competenze		
UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2		
Titolo	La famiglia nucleo fondamentale della società	
Obiettivo 16 agenda 2030	Promuovere società pacifiche per uno sviluppo sostenibile.	
Competenze target da promuovere	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone. ▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative ▪ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per una fruizione consapevole del patrimonio letterario e stabilire collegamenti in prospettiva interculturale ▪ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche nello specifico campo professionale nonché gli aspetti geografici, ecologici e territoriali 	
Periodo didattico	Intero anno scolastico	
Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati	Disciplina	Saperi
	Lingua e letteratura italiana	La famiglia nella letteratura tra Ottocento e Novecento; la famiglia patriarcale in Verga "I Malavoglia"; il 'nido' nella poetica di Pascoli
	Storia	Il secolo delle masse (le ideologie di massa: fascismo e comunismo); la riforma del diritto di famiglia, aborto, divorzio, ecc.
	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	Gli enti e le agenzie che forniscono servizi socio sanitari I Servizi sociali La rete nel Sistema integrato dei servizi sociali: Il lavoro in rete e la co-progettazione Responsabilità della Pubblica Amministrazione Terzo settore: Responsabilità civile degli enti del Terzo settore
	Psicologia	Il maltrattamento psicologico in famiglia; l'intervento sui minori vittime di maltrattamento; l'intervento sulle famiglie e sui minori.
Lingua inglese	Different forms of families; advantages of having a large family and the International adoptions.	



	Lingua Francese	La famille et la société globale, les différentes forms de famille, les démarches pour l'adoption, la maltraitance
	Igiene e cultura medicosanitaria	Periodo pre-natale, nascita e periodo post-natale. Meccanismi dell'ereditarietà nelle malattie genetiche: Malattie da aberrazione cromosomica, PKU, Galattosemia, Talassemia, Daltonismo, Emofilia. Le patologie e i disturbi infantili più frequenti.
	Matematica	Il comportamento di una funzione nell'intorno di un punto, limiti nei reali ampliati.
	Laboratorio per i servizi socio sanitari	La disabilità e l'accettazione Il ruolo della famiglia e l'accertamento della disabilità La presa in carico del disabile Interventi e servizi rivolti ai disabili, minori e anziani.
Risorse umane	Docenti curricolari e specializzati dei consigli di classe	
Risorse materiali	Libro di testo, PC, digital board, schemi e mappe, laboratorio informatico e multimediale	
Criteri ed elementi per la valutazione e certificazione delle competenze	I criteri e gli elementi per la valutazione e certificazione delle competenze sono quelli indicati nel protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3		
Titolo	Ridurre le disuguaglianze	
Obiettivo 10 agenda 2030	Riduzione delle disuguaglianze all'interno di e fra le nazioni.	
Competenze target da promuovere	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita ▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative ▪ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per una fruizione consapevole del patrimonio letterario e stabilire collegamenti in prospettiva interculturale ▪ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche nello specifico campo professionale nonché gli aspetti geografici, ecologici e territoriali 	
Periodo didattico	Intero anno scolastico	
	Disciplina	Saperi



Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati	Lingua e letteratura italiana	Il concetto di diversità nel Decadentismo: l'inetto in Svevo e Pirandello; il superuomo in D'Annunzio; il male di vivere di Montale
	Storia	Il nuovo ruolo delle donne nella storia; le due guerre mondiali; l'eliminazione del diverso nei regimi totalitari
	Diritto, economia e tec. amm. del settore socio-sanitario	L'organizzazione dei Servizi Socio Assistenziali Criteri di accesso al Sistema dei servizi sociali La Carta dei servizi sociali Tutela della privacy e trattamento dei dati personali Il Fundraising Il Crowdfunding
	Psicologia generale e applicata	Gli interventi sui soggetti diversamente abili; le disabilità più frequenti; gli interventi sui comportamenti-problema e i trattamenti del ADHD.
	Lingua inglese	Different forms of disability, the Individualized Education Programme (IEP) for students with difficulties
	Lingua francese	Le handicap: autisme, le syndrome de Down, l'épilepsie
	Igiene e cultura medico sanitaria	La diversabilità. Figure professionali a sostegno e tutela della persona in situazione di disagio
	Matematica	Il concetto di continuità, la classificazione delle discontinuità e l'andamento asintotico della funzione
	Laboratorio per i servizi socio sanitari	L'immigrazione La società multiculturale e l'integrazione Servizi e interventi rivolti agli immigrati Il mediatore culturale
Risorse umane	Docenti curricolari e specializzati dei consigli di classe	
Risorse materiali	Libro di testo, PC, digital board, schemi e mappe, laboratorio informatico e multimediale	
Criteri ed elementi per la valutazione e certificazione delle competenze	I criteri e gli elementi per la valutazione e certificazione delle competenze sono quelli indicati nel protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento	
UNITÀ DI APPRENDIMENTO 4		
Titolo	Salute e benessere	



Obiettivo 3 agenda 2030	Assicurare le condizioni di salute e il benessere per tutte le età	
Competenze target da promuovere	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali ▪ Organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli ▪ Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento ▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative ▪ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per una fruizione consapevole del patrimonio letterario e stabilire collegamenti in prospettiva interculturale ▪ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche nello specifico campo professionale nonché gli aspetti geografici, ecologici e territoriali 	
Periodo didattico	Intero anno scolastico	
Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati	Disciplina	Saperi
	Lingua e letteratura italiana	Il concetto di memoria in Montale; Ungaretti.
	Storia	La Seconda Guerra Mondiale; la nascita dello stato sociale; il secondo dopoguerra.
	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	Responsabilità nel settore socio-sanitario Etica e deontologia professionale Responsabilità di chi esercita le professioni sanitarie Consenso informato Segreto professionale
	Psicologia generale e applicata	La salute delle fasce deboli: anziani (le demenze) adolescenti (droga e alcool).
	Lingua inglese	Old age diseases and the benefits of volunteer work for Elderly.



	Lingua francese	Les personnes âgées: la maladie de Parkinson, la maladie d'Alzheimer
	Igiene e cultura medicosanitaria	La senescenza. Gli strumenti della prevenzione: informazione, screening, riabilitazione
	Matematica	Il calcolo infinitesimale e il concetto di derivata: rapporto incrementale, il grafico della derivata, le derivate notevoli.
	Laboratorio per i servizi socio sanitari	Il disturbo mentale Le diverse manifestazioni del disturbo mentale Servizi ed interventi rivolti alla salute mentale Le dipendenze Servizi collegati alle dipendenze.
Risorse umane	Docenti curricolari e specializzati dei consigli di classe	
Risorse materiali	PC, digital board, schemi e mappe, laboratorio informatico e multimediale	
Criteri ed elementi per la valutazione e certificazione delle competenze	I criteri e gli elementi per la valutazione e certificazione delle competenze sono quelli indicati nel protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento	

6.2 Progetti significativi svolti dalla classe

Attività svolte dalla classe	N. Studenti coinvolti	a. s.
XXV Convegno Nazionale Ufficiali Medici CRI + Esercitazione + Visita Museo	9	13/10/23
Lezione di Educazione Civica sulla Costituzione nella Biblioteca Scolastica a cura del Prof. Carlo Tavani	10	05/12/23
Libriamoci: talk alla scoperta di libri e autori a cura di Manila Gorio	7	12/01/24
Notte Bianca dei Licei, presso IISS Leontine & Giuseppe De Nittis	11	19/01/24
Collegamento in Streaming con Saviano. "Donne e Mafia" a cura della Fondazione Corriere della Sera	3	06/02/24
Wannà festival. Festival della politica giovane presso Sala Rossa del Castello di Barletta	11	Dal 26/02/24 al 01/03/24
Collegamento in streaming con Barbero "A cosa serve la storia?" a cura della Fondazione Corriere della Sera	3	05/03/24
Collegamento streaming con Dott. Maina sulle dipendenze da droga, alcol e internet, a cura della Fondazione Corriere della Sera	2	19/03/24
Dibattito Cyberbullismo ID: 56132 presso Sala Rossa Castello Svevo – Barletta	8	19/03/24
Visita guidata al museo archeologico MarTa e al Castello Aragonese di Taranto	8	09/04/24



Collegamento streaming “I valori dello Sport” con gli atleti Sara Fantini e Gigi Datome, a cura della Fondazione Corriere della Sera	1	23/04/24
Conferenza a cura della cooperativa sociale SIVOLA sul tema della Neurodiversità e Autismo con lo psicologo Cardone presso Istituto “Cassandro” – Barletta	1	24/04/24
Convegno “Vita, ricerca e futuro”, a tematica oncologico – pediatrica, a cura del LIONS Club, presso Caserma “R. Stella”, Barletta	6	10/05/24

6.3 Orientamento

Il dettaglio relativo ai moduli di orientamento curricolare è disponibile sulla piattaforma Unica sezione e-portfolio di ogni studente.

7. CRITERI E RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

Dal Protocollo di Valutazione degli Apprendimenti e del Comportamento:

- considerazione della situazione di partenza e dei progressi attribuibili alla partecipazione e all’impegno dello studente
- attenzione prestata alle lezioni
- diligenza nello svolgere i compiti a casa assegnati
- interesse, motivazione e partecipazione dimostrati nell’intero percorso formativo
- valutazione complessiva del percorso dello studente nell’ottica del suo successo formativo
- correttezza, rispetto delle regole e disponibilità al dialogo educativo
- conseguimento delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e di cittadinanza previste nel curriculum d’istituto.

LIVELLO	DESCRITTORI APPRENDIMENTI
PADRONANZA 10-9	10> Livello esperto di acquisizione di conoscenze, linguaggi e metodi in molteplici contesti. Impegno e partecipazione attivi con autoregolazione dei propri processi di apprendimento. Uso creativo di conoscenze, linguaggi e metodi in contesti differenziati e non abituali. 9> Approfondito livello di acquisizione di conoscenze, linguaggi e metodi anche in contesti diversi da quelli in cui sono maturati. Impegno e partecipazione al dialogo educativo attivi. Ottima autonomia esecutiva nell’applicazione delle conoscenze ai diversi contesti di studio, relazione e lavoro.
AUTONOMO 8-7	8> Sicura applicazione delle conoscenze con buone capacità di argomentazione, sintesi e rielaborazione personale. Impegno e partecipazione al dialogo educativo costanti. Adeguata interazione in contesti di studio, relazionali e di lavoro. 7> Adeguato livello di acquisizione delle conoscenze che risultano pertinenti al contesto. Impegno e partecipazione costanti.



	Discreta autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio e lavoro ma legate a contesti strutturati.
BASILARE 6	Essenziale livello di acquisizione delle conoscenze e modesta rielaborazione e capacità di utilizzo dei linguaggi specifici. Impegno e partecipazione al dialogo educativo presenti anche se non costanti. Sufficiente autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio, relazionali e di lavoro, applicate con sicurezza solo in contesti noti.
PARZIALE 5	Parziale livello di acquisizione delle conoscenze e abilità essenziali e difficoltà di rielaborazione e di utilizzo dei linguaggi specifici. Impegno e partecipazione al dialogo educativo da supportare. Parziale autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio, relazionali e di lavoro.
NON ADEGUATO 4-3	4> Conoscenze frammentarie, prive di rielaborazione ed esposte in maniera impropria. Impegno e partecipazione discontinui. Insufficiente autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio, relazionali e di lavoro. 3> Conoscenze episodiche e frammentarie esposte in maniera lacunosa. Impegno e partecipazione al dialogo educativo inadeguati. Scarsa autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio e lavoro.
ASSENZA 2	Assenza di conoscenze e abilità riferibili ai campi di indagine delle diverse discipline. Impegno e partecipazione al dialogo educativo assenti. Nessuna autonomia e autoregolazione nell'esecuzione dei compiti assegnati.



INDICATORI E DESCRITTORI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

VOTO	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	COLLABORARE PARTECIPARE COMUNICARE	FREQUENZA SCOLASTICA
10	Agisce in modo consapevole manifestando con rispetto i propri punti di vista, ascolta quelli dei compagni e ne valorizza i contributi. Mette in pratica le otto competenze chiave di cittadinanza, dimostrando un pieno sviluppo del sé e significative interazioni con la realtà sociale.	È molto attento, capace di concentrazione e ascolto attivo. Coglie le esigenze del gruppo, rappresentando un importante punto di riferimento per la classe.	Ha una frequenza costante.
9	È molto attento, capace di concentrazione e ascolto attivo.	Agisce in modo consapevole apportando contributi preziosi alla realizzazione di un clima relazionale efficace. Opera all'interno nella comunità scolastica in ottica solidale e in modo propositivo.	Ha una frequenza costante.
8	Presenta un comportamento adeguato al contesto scolastico e rispettoso delle idee altrui.	È attento durante le lezioni e collaborativo con i coetanei e con tutto il personale scolastico.	Frequenta in maniera abbastanza continua ed effettua qualche ritardo.
7	Si comporta non sempre correttamente, come sottolineato dalle episodiche annotazioni riportate sul registro di classe.	L'attenzione è episodica e strumentale.	Frequenta in maniera discontinua ed effettua ritardi diffusi.
6	Partecipa all'attività didattica in maniera spesso decontestualizzata arrecando continuo disturbo alla lezione. Questo viene evidenziato dalle numerose annotazioni in violazione del Regolamento d'Istituto riportate sul registro di classe, con conseguenti provvedimenti disciplinari che prevedono sanzioni fino all'allontanamento dalla comunità scolastica.	Si distrae facilmente durante le lezioni e partecipa passivamente al colloquio educativo.	Frequenta in modo molto irregolare ed effettua ritardi sistematici.
5	Ha subito gravissimi provvedimenti disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni consecutivi (D.P.R. n° 249/98, modificato dal D.P.R. n° 235/07, confluito nel D.P.R. n° 122/09 art. 7) a causa di comportamenti tali da violare la dignità ed il rispetto della persona, o con pericolo per l'incolumità delle persone, oppure caratterizzati da violenza grave generando un elevato allarme sociale.	Si è reso responsabile di comportamenti realizzati in violazione dei doveri di impegno scolastico, di rispetto delle persone e del patrimonio della scuola.	La frequenza è nulla o molto discontinua



8. INDICAZIONI OPERATIVE PER L' ESAME DI STATO

8.1 Indicazioni relative alla predisposizione e valutazione della seconda prova

La prova, che deve verificare le competenze previste dal profilo di indirizzo, fa riferimento a situazioni operative della filiera di servizio e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione sullo svolgimento dei servizi.

La prova può venire strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

- definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle, dati;
- analisi e soluzione di problematiche della propria area professionale;
- individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

Le tipologie di prova sopra indicate possono essere integrate tra loro.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta in modo da proporre temi e situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

La seconda parte della prova è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra sei e otto ore.

Le esercitazioni delle prove scritte, svolte dalla classe, hanno avuto la durata di n. 16 ore (8 ore per la prima prova di ITALIANO 8 ore per la seconda prova di IGIENE e PSICOLOGIA).

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalla commissione, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al D.M. 769 del 2018. Pertanto, la commissione:

- predisporre la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola
- in sede di riunione preliminare definisce le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova
- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

8.2 Educazione Civica

DOCENTE COORDINATORE	<ul style="list-style-type: none"> 1° Quadrimestre: docente di Diritto e legislazione socio-sanitaria 2° Quadrimestre: docente di lingua e letteratura italiana
NUCLEO CONCETTUALE 1 COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	



Periodo didattico e monte ore	Il percorso, della durata di 10 ore, si sviluppa nell'arco del primo quadrimestre		
Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati	Disciplina	N. ore	Conoscenze
	Diritto e legislazione socio-sanitaria	10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'Unione Europea ▪ Magistratura e Presidente della Repubblica
	tutte	25	<p>Wannà festival della politica. Argomenti trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Politica, democrazia, partiti. Definizione ed evoluzione storica di tre parole chiave; - I luoghi della democrazia; - La democrazia non è una conquista irreversibile; - La democrazia nell'era digitale e dell'intelligenza artificiale; - I social media stanno determinando una degenerazione della democrazia?
NUCLEO CONCETTUALE 2 SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio			
Periodo didattico e monte ore	Il percorso della durata di 6 ore, si svilupperà nell'arco del secondo quadrimestre		
Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati	Disciplina	N. ore	Conoscenze
	Lingua e letteratura italiana	6	Tutela dell'ambiente, educazione alla salute, rispetto degli animali e dei beni comuni
NUCLEO CONCETTUALE 3 CITTADINANZA DIGITALE			
Periodo didattico e monte ore	Il percorso della durata di 7 ore, si sviluppa nell'arco del secondo quadrimestre		
Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati	Disciplina	N. ore	Conoscenze
	Lingua e letteratura italiana	7	<p>I pericoli del web</p> <p>La digitalizzazione della pubblica amministrazione</p>



8.3 SIMULAZIONI EFFETTUATE DALLA CLASSE

PRIMA PROVA

Le simulazioni sono avvenute nelle seguenti date:

19 dicembre 2023 4 ore

29 aprile 2024 5 ore

SECONDA PROVA

Le simulazioni sono avvenute nelle seguenti date:

20 marzo 4 ore

8 maggio 4 ore

COLLOQUIO

La simulazione avverrà nella seguente data:

23 maggio 3 ore

30 maggio 3 ore

Le prove di simulazione sono state valutate con le griglie allegate nel paragrafo seguente.

9. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Si riportano le griglie di valutazione delle prove scritte adottate dai dipartimenti e utilizzate per la valutazione delle prove oggetto delle simulazioni.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ANALISI DEL TESTO (TIPOLOGIA A ESAMI DI STATO)

INDICATORI GENERALI	DOMANDE ESPLICATIVE DEI CAMPI D'INDAGINE	DESCRITTORI	RANGE DI PUNTEGGIO
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	Sono stati affrontati i nodi tematici proposti? Viene effettuata una corretta analisi del testo dal punto di vista linguistico?	Eccellente comprensione del testo a livello globale e specifico che affronta brillantemente tutti gli snodi tematici e stilistici. L'analisi testuale è corretta, personale, approfondita e critica	5
		Buona comprensione del testo a livello globale che affronta validamente gli snodi tematici e stilistici. L'analisi testuale è corretta e personale	4
		Sufficiente comprensione del testo a livello globale con presenza di alcuni, lievi errori tematici e stilistici. L'analisi testuale è essenziale	3
		Insufficiente comprensione del testo a livello globale con presenza di numerosi e rilevanti errori tematici e stilistici. L'analisi testuale è insufficiente	2
		Lacunosa comprensione del testo a livello globale. L'analisi testuale è lacunosa	1
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	Sono riconoscibili introduzione, sviluppo e conclusione?	Sviluppo logico dei concetti eccellente	5
		Sviluppo logico dei concetti buono	4
		Sviluppo logico dei concetti essenziale.	3
		Sviluppo logico dei concetti insufficiente	2



COESIONE E COERENZA DEL TESTO	Sono esplicitati i nessi logici e sostanziali con la traccia?	Sviluppo logico dei concetti lacunoso	1
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Il lessico è appropriato al registro? Sono rispettate le regole morfo-sintattiche e di punteggiatura?	Il lessico specifico è adeguato al registro linguistico e denota un'elevata padronanza lessicale. Le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura sono pienamente rispettate.	5
		Il lessico specifico è adeguato al registro linguistico e denota una buona padronanza lessicale. Le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura sono rispettate.	4
		Il lessico è basilare e il registro linguistico denota una padronanza lessicale essenziale. Sono presenti violazioni di alcune regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura	3
		Il lessico non è sempre coerente con il registro. Sono presenti importanti e rilevanti errori morfo-sintattici che rendono faticosa la comprensione generale del testo. Uso improprio della punteggiatura	2
		Il registro linguistico è incoerente. Non sono rispettate le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura	1
AMPIEZZA E PRECISIONE DEI RIFERIMENTI CULTURALI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	Sono richiamate adeguatamente le conoscenze apprese? Vengono espresse e argomentate delle valutazioni personali?	Ottimi riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Argomentazione personale e pertinente dei concetti	5
		Buoni riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Argomentazione personale dei concetti	4
		Essenziali riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Argomentazione semplice dei concetti	3
		Insufficienti riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Argomentazione errata dei concetti	2
		Assenza di riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Assenza di argomentazione	1
			__/20

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TESTO ARGOMENTATIVO
(TIPOLOGIA B ESAMI DI STATO)**

INDICATORI GENERALI	DOMANDE ESPLICATIVE DEI CAMPI D'INDAGINE	DESCRITTORI	RANGE DI PUNTEGGIO
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DELL'ARGOMENTAZIONE	L'argomentazione è chiara? Gli esempi a supporto sono coerenti?	Eccellente individuazione e comprensione delle argomentazioni della tesi proposta con esempi a supporto di spessore critico	5
		Buona individuazione e comprensione delle argomentazioni della tesi proposta con esempi a supporto pertinenti	4
		Sufficiente individuazione e comprensione delle argomentazioni della tesi proposta con qualche esempio a supporto	3



		Insufficiente individuazione e comprensione delle argomentazioni della tesi proposta con esempi non chiari o pertinenti	2
		Lacunosa individuazione e comprensione delle argomentazioni della tesi proposta	1
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE COESIONE E COERENZA DEL TESTO	Sono riconoscibili introduzione, sviluppo e conclusione? Sono esplicitati i nessi logici e sostanziali con la traccia?	Sviluppo logico dei concetti eccellente	5
		Sviluppo logico dei concetti buono	4
		Sviluppo logico dei concetti essenziale.	3
		Sviluppo logico dei concetti insufficiente	2
		Sviluppo logico dei concetti lacunoso	1
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Il lessico è appropriato al registro? Sono rispettate le regole morfo-sintattiche e di punteggiatura?	Il lessico specifico è adeguato al registro linguistico e denota un'elevata padronanza lessicale. Le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura sono pienamente rispettate.	5
		Il lessico specifico è adeguato al registro linguistico e denota una buona padronanza lessicale. Le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura sono rispettate.	4
		Il lessico è basilare e il registro linguistico denota una padronanza lessicale essenziale. Sono presenti violazioni di alcune regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura	3
		Il lessico non è sempre coerente con il registro. Sono presenti importanti e rilevanti errori morfo-sintattici che rendono faticosa la comprensione generale del testo. Uso improprio della punteggiatura	2
		Il registro linguistico è incoerente. Non sono rispettate le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura	1
AMPIEZZA E PRECISIONE DEI RIFERIMENTI CULTURALI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	Sono richiamate adeguatamente le conoscenze apprese? Vengono espresse e argomentate delle valutazioni personali?	Ottimi riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Argomentazione personale e pertinente dei concetti	5
		Buoni riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Argomentazione personale dei concetti	4
		Essenziali riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Argomentazione semplice dei concetti	3
		Insufficienti riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Argomentazione errata dei concetti	2
		Assenza di riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Assenza di argomentazione	1
			___/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TESTO ESPOSITIVO (TIPOLOGIA C ESAMI DI STATO)

INDICATORI GENERALI	DOMANDE ESPLICATIVE DEI CAMPI D'INDAGINE	DESCRITTORI	RANGE DI PUNTEGGIO
SVILUPPO DELL'ESPOSIZIONE	L'esposizione della tematica è chiara?	Eccellente esposizione con esempi a supporto di spessore critico	5
		Buona esposizione con esempi a supporto pertinenti	4
		Sufficiente esposizione con qualche esempio a supporto	3



	Gli esempi personali a supporto sono coerenti?	Insufficiente esposizione con esempi non chiari o pertinenti	2
		Lacunosa esposizione	1
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE COESIONE E COERENZA DEL TESTO	Sono riconoscibili introduzione, sviluppo e conclusione? Sono esplicitati i nessi logici e sostanziali con la traccia?	Sviluppo logico dei concetti eccellente	5
		Sviluppo logico dei concetti buono	4
		Sviluppo logico dei concetti essenziale.	3
		Sviluppo logico dei concetti insufficiente	2
		Sviluppo logico dei concetti lacunoso	1
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Il lessico è appropriato al registro? Sono rispettate le regole morfo-sintattiche e di punteggiatura?	Il lessico specifico è adeguato al registro linguistico e denota un'elevata padronanza lessicale. Le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura sono pienamente rispettate.	5
		Il lessico specifico è adeguato al registro linguistico e denota una buona padronanza lessicale. Le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura sono rispettate.	4
		Il lessico è basilare e il registro linguistico denota una padronanza lessicale essenziale. Sono presenti violazioni di alcune regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura	3
		Il lessico non è sempre coerente con il registro. Sono presenti importanti e rilevanti errori morfo-sintattici che rendono faticosa la comprensione generale del testo. Uso improprio della punteggiatura	2
		Il registro linguistico è incoerente. Non sono rispettate le regole morfo-sintattiche e di uso della punteggiatura	1
AMPIEZZA E PRECISIONE DEI RIFERIMENTI CULTURALI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	Sono richiamate adeguatamente le conoscenze apprese? Vengono espresse e argomentate delle valutazioni personali?	Ottimi riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Argomentazione personale e pertinente dei concetti	5
		Buoni riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Argomentazione personale dei concetti	4
		Essenziali riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Argomentazione semplice dei concetti	3
		Insufficienti riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Argomentazione errata dei concetti	2
		Assenza di riferimenti alle coordinate culturali di riferimento del testo. Assenza di argomentazione	1
			__/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo	Denota conoscenze complete ed approfondite dei concetti chiave e delle informazioni con collegamenti interdisciplinari	5
	Denota conoscenze adeguate dei concetti chiave e delle informazioni	4
	Denota conoscenze essenziali dei concetti chiave e delle informazioni	3
	Denota conoscenze parziali dei concetti chiave e delle informazioni	2



di studio	Denota conoscenze insufficienti dei concetti chiave e delle informazioni	1
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi della comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e delle metodologie teorico/pratiche	Dimostra una padronanza delle competenze professionali specifiche rispetto agli obiettivi della prova. Applica compiutamente i modelli noti esplicitando con precisione le varie fasi di lavoro	7
	Dimostra ottime competenze professionali specifiche rispetto agli obiettivi della prova. Applica opportunamente i modelli noti esplicitando con precisione le varie fasi di lavoro	6
	Dimostra buone competenze professionali specifiche rispetto agli obiettivi della prova. Applica i modelli noti esplicitando con precisione le varie fasi di lavoro	5
	Dimostra essenziali competenze professionali rispetto agli obiettivi della prova. Applica i modelli noti alle fasi di lavoro a livello essenziale	4
	Dimostra parziali competenze professionali rispetto agli obiettivi della prova. Accenna ai modelli noti e individua le fasi di lavoro	3
	Dimostra insufficienti competenze professionali rispetto agli obiettivi della prova. Accenna ai modelli noti	2
	Dimostra frammentarie competenze professionali rispetto agli obiettivi della prova. Non accenna ad alcun modello noto e non prevede fasi di lavoro	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dell'elaborazione	L'elaborato è sviluppato in maniera completa e articolata in ogni sua parte. La struttura è coerente con il contesto della traccia	4
	L'elaborato è sviluppato in maniera semplice ma corretta con piccole omissioni. La struttura è globalmente adeguata	3
	L'elaborato è sviluppato in maniera parziale. La struttura risulta poco coerente	2
	L'elaborato è sviluppato in maniera lacunosa. La struttura risulta poco coerente	1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo preciso, coerente con un lessico specifico accurato	4
	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo coerente, con un lessico specifico pertinente	3
	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo generico, con un lessico specifico che presenta qualche inesattezza	2
	Riporta informazioni in maniera frammentaria e lacunosa e dimostra un'assenza di lessico specifico	1
TOTALE PROVA		___/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO (AII. A O.M. 55/2024)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa	0.50-1	



conoscenze acquisite e di collegarle tra loro		in modo del tutto inadeguato	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50
Punteggio totale della prova			___/20

10. CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Disciplina: **Lingua e letteratura italiana**

Docente: Caporusso Gaetana

Ore settimanali: 3



Valutazione finale del percorso: gli obiettivi sono stati raggiunti da tutti gli studenti nei tempi e ritmi previsti.

Metodologie e ausili didattici utilizzati: libro di testo, lezione frontale, lezione dialogata, approfondimenti sul web, siti strutturati per l'apprendimento, gamification, applicativi per presentazioni, mappe e sintesi (my sway, algor, ppt, canva).

Contenuti svolti:

UDA 1 - IL "VERO" FRA SCIENZA E PROGRESSO

-IL DIFFICILE PASSAGGIO FRA OTTOCENTO E NOVECENTO: SCIENZA E PROGRESSO.

-GIOVANNI VERGA: BIOGRAFIA E POETICA. ANALISI DI BRANI A SCELTA.

UDA 2 - IL NOVECENTO AVANGUARDISTICO

-IL DECADENTISMO E LE AVANGUARDIE DEL NOVECENTO

-GABRIELE D'ANNUNZIO: BIOGRAFIA E POETICA. ANALISI DI BRANI A SCELTA.

-GIOVANNI PASCOLI: BIOGRAFIA E POETICA. ANALISI DI BRANI A SCELTA.

UDA 3 - LA GRANDE NARRATIVA DEL NOVECENTO

-IL GRANDE ROMANZO EUROPEO: QUADRO D'INSIEME.

UDA 4 - LA LETTERATURA DELL'"IO"

-ITALO SVEVO: BIOGRAFIA E POETICA. ANALISI DI BRANI A SCELTA.

-LUIGI PIRANDELLO: BIOGRAFIA E POETICA. ANALISI DI BRANI A SCELTA.

UDA 5 - LA POESIA TRA LE DUE GUERRE

-GIUSEPPE UNGARETTI: BIOGRAFIA E POETICA.

-EUGENIO MONTALE: BIOGRAFIA E POETICA.

Disciplina: **Storia**

Docente: Gaetana Caporusso

Ore settimanali: 2

Valutazione finale del percorso: gli obiettivi sono stati raggiunti da tutti gli studenti nei tempi e ritmi previsti.

Metodologie e ausili didattici utilizzati: libro di testo, lezione frontale, lezione dialogata, approfondimenti sul web, siti strutturati per l'apprendimento, gamification, applicativi per presentazioni, mappe e sintesi (my sway, algor, ppt, canva).

Contenuti svolti:

UDA 1 - L'INIZIO DEL XX SECOLO

-LA BELLE ÉPOQUE

-L'ETÀ GIOLITTIANA

-I NAZIONALISMI

UDA 2 - LA PRIMA GUERRA MONDIALE E LA RIVOLUZIONE RUSSA

-LA PRIMA GUERRA MONDIALE

-VINCITORI E VINTI

-LA RIVOLUZIONE RUSSA

UDA 3 - IL PRIMO DOPOGUERRA

-IL NOVECENTO - IL SECOLO DELLE MASSE

-LA REPUBBLICA DI WEIMAR

-IL FASCISMO IN ITALIA

-LA CRISI DEL '29 E IL NEW DEAL

UDA 4 - VERSO LA SECONDA GUERRA MONDIALE

-LA GERMANIA DI HITLER

-L'URSS DI STALIN

-LA SECONDA GUERRA MONDIALE



-L'ITALIA NEL SECONDO CONFLITTO MONDIALE
UDA 5 - DOPOGUERRA E RICOSTRUZIONE
-IL SECONDO DOPOGUERRA E LA GUERRA FREDDA
-LA NASCITA DELLA REPUBBLICA

Disciplina: **Lingua inglese**

Docente: Luigia Spadaro

Ore settimanali: 2

Valutazione finale del percorso: gli obiettivi sono stati raggiunti da tutti gli studenti nei tempi e ritmi previsti.

Metodologie e ausili didattici utilizzati: lezione frontale. lezione dialogata, approfondimenti sul web, siti strutturati per l'apprendimento, tools per presentazioni ppt-infografiche-mappe di sintesi.

Contenuti svolti:

UDA 1 – JOB HUNTING. JOB ROLES IN ADULT AND CHILDREN SOCIAL CARE.

UDA 2 - DIFFERENT KINDS OF FAMILIES. ADOPTION. CHILD ABUSE

UDA 3 - DIFFERENT FORMS OF DISABILITY, THE INDIVIDUALIZED EDUCATION PROGRAMME (IEP) FOR STUDENTS WITH DIFFICULTIES

UDA 4 – MINOR PROBLEMS AND MAJOR DISEASES OF OLD AGE

Disciplina: **Matematica**

Docente: Tommaso Leone

Ore settimanali: 3

Valutazione finale del percorso: la classe è caratterizzata dall'eterogeneità delle competenze in ingresso, dovuto ai diversi livelli raggiunti da ciascuna studentessa nella personale storia formativa vissuta, in contesti formali, non formali e informali di apprendimento, prima di accedere al percorso per adulti dell'indirizzo Socio Sanitario, nonché alle diverse motivazioni che hanno portato ciascuno di essi a rientrare in formazione, come la necessità di acquisire un titolo ai fini della ricerca di lavoro o la volontà di elevare il proprio livello formativo. Comunque anche nella diversità delle finalità è proprio la motivazione il tratto caratteristico delle studentesse di questa classe, esplicitata nella presenza assidua e nel rispetto delle consegne, dimostrati sia durante le lezioni in presenza che nel difficile periodo della didattica a distanza. La classe si è dimostrata sempre coesa nel raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti dal docente, evidenziando un approccio alla disciplina spiccatamente cooperativo che ha facilitato lo svolgersi delle attività didattiche. In generale è stato raggiunto un livello base di competenze adeguato rispetto a quanto previsto nei singoli patti formativi con alcune punte di livello avanzato.

Metodologie e ausili didattici utilizzati: considerata la diversa storia formativa degli studenti, l'eterogeneo livello di competenze in ingresso e i diversi stili cognitivi dovuto alle differenze di età, di impegni lavorativi e familiari e di motivazioni è stato implementato un approccio diversificato per livelli di competenza, coinvolgendo tutti in esercitazioni e problemi di realtà in relazione al loro livello di competenza. Per superare tali differenze inoltre è stato favorito il supporto tra pari. L'ausilio didattico primario utilizzato è stato il libro di testo integrato con mappe e schemi forniti dal docente.

Contenuti svolti:

-DISEQUAZIONI DI 2° GRADO, FRATTE E SISTEMI DI DISEQUAZIONI

-LIMITI E DERIVATE DELLE FUNZIONI ELEMENTARI

-GRAFICO DI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

-INTERPRETAZIONE DEI GRAFICI



Disciplina: Igiene e cultura medico sanitaria

Docente: Marcella De Nitto

Ore settimanali: 3

Valutazione finale del percorso: gli studenti della 5AS nel corso dell'anno hanno sempre tenuto un atteggiamento corretto nei confronti della docente favorendo un clima di classe positivo e hanno mostrato interesse nei confronti della disciplina.

Il continuo cambiamento di docente, ha richiesto alla classe di impiegare del tempo per l'adattamento, ma ben presto ha mostrato partecipazione e impegno mantenuti costanti fino alla fine dell'anno. Quasi tutti sono stati sempre motivati nel raggiungimento di più elevati livelli di competenza, fatta eccezione per un piccolo gruppo che ha manifestato qualche difficoltà a mantenere i ritmi della classe, ha adottato talvolta strategie di evitamento nelle verifiche della disciplina ed ha necessitato nel corso dell'anno scolastico di sollecitazioni e rinforzo della motivazione.

In generale la classe ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento in termini di abilità, conoscenze e competenze previsti dal Curricolo di Istituto; parte della classe si attesta ad un livello base, un'altra parte ad un livello autonomo, mentre alcuni studenti si sono distinti raggiungendo un livello avanzato.

Metodologie e ausili didattici utilizzati: libro di testo "Corso di Igiene e Cultura medico-sanitaria" di O. Anni-S. Zani, casa editrice Hoepli, personal computer, schemi, mappe concettuali, riassunti della docente, classroom per condivisione di materiali didattici, PowerPoint e sussidi audiovisivi.

Contenuti svolti:

UDA 1 – PERIODO PRENATALE, NASCITA, PERIODO POSTNATALE

- INDAGINI STRUMENTALI IN GRAVIDANZA E INDAGINI NEONATALI
- LE MALATTIE DA ALTERAZIONE CROMOSOMICA E LE MALATTIE MONOGENICHE
- LA MALATTIA EMOLITICA DEL NEONATO
- LA MALATTIA EMORRAGICA DEL NEONATO
- ASFISSIA NEONATALE

UDA 2 – LE PATOLOGIE E I DISTURBI INFANTILI PIU'FREQUENTI

- LE MALATTIE ESANTEMATICHE DELL'INFANZIA. MORBILLO, ROSOLIA, VARICELLA
- DIFETTI VISIVI: MIOPIA, IPERMETROPIA, ASTIGMATISMO
- ALTERAZIONI POSTURALI
- DISTURBI GASTROENTERICI DELL'INFANZIA

-ENURESI ED ENCOPRESI

UDA 3 – LA DIVERSA ABILITÀ

- LA DISABILITÀ INTELLETTIVA
- LE PARALISI CEREBRALI INFANTILI
- LA DISTROFIA MUSCOLARE
- LE EPILESSIE
- L'AUTISMO

-LA SINDROME DI DOWN

-INTERVENTI TERAPEUTICI DELLE SUDETTE DISABILITÀ

UDA 4 – LA SENESCENZA

- L'INVECCHIAMENTO
- LE MALATTIE CEREBROVASCOLARI NELL'ANZIANO E INTERVENTI
- LE SINDROMI NEURODEGENERATIVE
- MORBO DI ALZHEIMER
- MORBO DI PARKINSON
- SINDROME IPOCINETICA E PIAGHE DA DECUBITO



- SERVIZI ASSISTENZIALI E VALUTAZIONE GERIATRICA
- UDA 5 – INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE
- EDUCAZIONE ALLA SALUTE E STRATEGIE DI PREVENZIONE. LE DIPENDENZE
- PRINCIPALI BISOGNI SOCIO-SANITARI DELL'UTENZA E DELLE COMUNITÀ
- ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E SANITARI E DELLE RETI INFORMALI
- QUALIFICHE E COMPETENZE DELLE FIGURE OPERANTI NEI SERVIZI
- PRINCIPI ED ELEMENTI METODOLOGICI DEL LAVORO SOCIALE E SANITARIO
- PRINCIPALI MODALITÀ E PROCEDURE D'INTERVENTO SU MINORI, ANZIANI, PERSONE CON DISABILITÀ
- LINEE GUIDA PER LA STESURA DI UNA RELAZIONE TECNICA O DI UN PROGETTO D'INTERVENTO

Disciplina: Tecnica amministrativa ed economia sociale

Docente: Silvana Concetta Dipace

Ore settimanali: 2

Valutazione finale del percorso: la classe ha mostrato buona partecipazione ed impegno verso la materia oggetto di studio, nonostante la complessità degli argomenti trattati. la metodologia didattica si è sostanzialmente incentrata sugli interessi degli allievi e sulle loro reali esperienze, capacità e cognizioni privilegiando l'interazione e la partecipazione al dialogo. si è cercato di operare un immediato collegamento tra gli argomenti di volta in volta trattati e la realtà quotidiana. la trattazione dei contenuti è stata principalmente attuata attraverso lezioni frontali, interattive e partecipative articolate in modo da coinvolgere gli allievi in discussioni e dibattiti sulle varie tematiche, stimolando il loro interesse e sollecitando il confronto di posizioni, opinioni e interpretazioni diverse, cercando di evitare che l'apprendimento si riducesse ad una semplice acquisizione di nozioni. lo svolgimento di una lezione frontale e partecipativa con gli alunni li ha stimolati a prendere appunti, raccogliendo notizie e concetti anche al di fuori del libro di testo utilizzato, inducendoli a rielaborare in maniera critica gli argomenti trattati e a migliorare l'autonomia di studio.

Metodologie e ausili didattici utilizzati: è stata adottata una metodologia fondata sulla partecipazione attiva e sullo sviluppo di casi aziendali semplici, ma reali. per lo svolgimento del programma sono state utilizzate differenti metodologie al fine di: sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (ricerca, scoperta); garantire un'offerta formativa personalizzata; promuovere e /o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti. le metodologie utilizzate sono state tutte "tecniche attive" intese come attività che hanno coinvolto attivamente gli studenti a seconda degli argomenti trattati:

- lezione frontale
- autoapprendimento e percorsi di ricerca
- brain-storming
- discussioni guidate.

Ausili didattici utilizzati:

libro di testo in adozione "TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE" autori P. GHIGINI, C. ROBECCHI, F. DAL CAROBBO, CASA EDITRICE SCUOLA & AZIENDA

Contenuti svolti:

UDA 1 – ECONOMIA SOCIALE

- L'ECONOMIA SOCIALE IL MONDO DEL NON PROFIT
- LE ASSOCIAZIONI, LE FONDAZIONI E I COMITATI
- GLI ALTRI ENTI NON PROFIT E LE ONLUS
- LA GESTIONE E LA CONTABILITÀ DELLE AZIENDE NON PROFIT

UDA 2 - IL SISTEMA BANCARIO, LE PRINCIPALI OPERAZIONI BANCARIE, MEZZI DI PAGAMENTO E TITOLI DI CREDITO

-IL SISTEMA FINANZIARIO, IL CREDITO E LE FUNZIONI DELLA BANCA



- LA CLASSIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI BANCARIE
- LE OPERAZIONI BANCARIE DI RACCOLTA E DI IMPIEGO
- I MEZZI DI PAGAMENTO CARTACEI ED ELETTRONICI
- I TITOLI DI CREDITO: TIPOLOGIE E CARATTERISTICHE
- LA CAMBIALE TRATTA E IL PAGHERÒ
- L'ASSEGNO BANCARIO E L'ASSEGNO CIRCOLARE
- UDA 3 - LA GESTIONE DEL PERSONALE
- IL RUOLO DELLE RISORSE UMANE E LE TECNICHE DI GESTIONE DEL PERSONALE
- IL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
- IL SISTEMA PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE
- LA RETRIBUZIONE E IL COSTO DEL LAVORO
- UDA 4 - SICUREZZA, RISERVATEZZA ED ETICITA' IN AZIENDA
- LA NORMATIVA SULLA SICUREZZA IN AMBITO LAVORATIVO
- LA PRIVACY IN AZIENDA

Disciplina: Lingua francese

Docente: Caterina Angione

Ore settimanali: 2

Valutazione finale del percorso: tutti gli alunni si sono mostrati interessati alle lezioni e alle tematiche proposte partecipando attivamente. La maggior parte di loro ha ottenuto risultati abbastanza soddisfacenti nelle verifiche scritte e nelle verifiche orali, dimostrando le loro capacità interdisciplinari.

Metodologie e ausili didattici: lezioni espositive, organizzazione e creazione schemi e mappe concettuali, esercitazioni in classe, problem solving, libro di testo e ausilio di siti internet per incrementare le conoscenze in merito agli argomenti svolti.

Contenuti svolti:

UDA 1 - LE MONDE DU TRAVAIL

- LES RESSOURCES HUMAINES
- LES MÉTHODES DE SÉLECTION
- LE CURRICULUM VITAE

UDA 2 - LA FAMILLE

- FAMILLE ET SOCIÉTÉ GLOBALE
- DÉFINITIONS DES FORMES DE FAMILLE
- LES DÉMARCHES POUR L'ADOPTION D'UN ENFANT
- LA MALTRAITANCE

UDA 3 - LE HANDICAP

- AUTISME
- DIAGNOSTIC ET PRISE EN CHARGE
- THÉRAPIES COMPORTEMENTALES: MUSICOTHÉRAPIE
- SYNDROME DE DOWN: CAUSES, TRAITEMENT ET PRÉVENTION
- EPILEPSIES: CARACTÉRISTIQUES, CAUSES ET FACTEUR DE RISQUE

UDA 4 - LES PERSONNES ÂGÉES

- LA MALADIE DE PARKINSON
- LE TRAITEMENT DE LA MALADIE DE PARKINSON
- LA MALADIE D'ALZHEIMER: UNE VÉRITABLE ÉPIDÉMIE SILENCIEUSE
- LES CAUSES DE LA MALADIE D'ALZHEIMER. FACTEURS ENVIRONNEMENTAUX



-LES ÉTABLISSEMENTS ET LES STRUCTURES D'ACCUEIL DES PERSONNES ÂGÉE AUTONOMES OU PARTIELLEMENT AUTONOMES

UDA 5 - BIEN-ÊTRE

-PROMOUVOIR L'AVÈNEMENT DE SOCIÉTÉS PACIFIQUES ET INCLUSIVES (AGENDA 2030)

-PERMETTRE À TOUS DE VIVRE EN BONNE SANTÉ ET PROMOUVOIR LE BIEN ÊTRE DE TOUS À TOUT

ÂGE

UDA 6 - GRAMMAIRE

-RIPASSO DELLE PRINCIPALI STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE SU NECESSITÀ

Disciplina: Diritto e legislazione socio-sanitaria

Docente: Maria Maddalena Paolillo

Ore settimanali: 2

Valutazione finale del percorso: la classe è abbastanza predisposta a stabilire scambi di esperienza e rapporti interpersonali, infatti emerge una buona socialità tra le parti e un rapporto reale e proficuo con la docente. non risultano problematiche dal punto di vista disciplinare. nel complesso essa risulta partecipativa, attenta e interessata alla disciplina. dal punto di vista disciplinare, la classe si mostra eterogenea negli stili di apprendimento, nell'impegno e nel profitto. la maggior parte degli studenti sono stati molto partecipi al dialogo educativo riscontrando poi risultati apprezzabili e in alcuni casi eccellenti. si è riscontra un impegno costante sia nello studio che nelle consegne. gli studenti, motivati e disponibili al dialogo educativo, hanno seguito proficuamente il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni educative e didattiche in modo apprezzabile. la classe ha risposto in toto in maniera decisamente positiva a tutte le strategie intraprese ed ha assimilato le abilità minime e le conoscenze essenziali della disciplina. essa è composta da studenti partecipativi che hanno conseguito risultati soddisfacenti ed una buona preparazione, tale da dare loro la possibilità di affrontare gli esami di stato con consapevolezza e una preparazione medio-alta. il percorso didattico-disciplinare è stato svolto nella sua interezza ed in modo abbastanza costante. la classe ha, sostanzialmente, seguito con attenzione ed ha manifestato interesse per la disciplina e disponibilità al dialogo educativo. un gran numero di studenti ha ottenuto valutazioni estremamente positive, un altro gruppo di studenti si è invece attestata su livelli soddisfacenti.

Metodologie didattiche utilizzate: il programma di diritto e legislazione socio-sanitaria è stato svolto secondo quanto preventivato ad inizio anno scolastico tenendo conto del livello di competenze e conoscenze della classe, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento della disciplina e di permettere agli studenti l'acquisizione di conoscenze e competenze. l'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli studenti alla progressiva conquista degli obiettivi relativi alla disciplina d'insegnamento. si è valorizzato soprattutto lo studio delle conoscenze delle autonomie locali, delle fondazioni, associazioni, reti formali ed informali, tutela della privacy, l'imprenditore e le società lucrative. Un buon numero di studenti ha mostrato padronanza degli strumenti espressivi ed argomentativi per una fruizione consapevole del patrimonio giuridico-economico, lezione frontale, lezione partecipata, facilitatori didattici (mappe concettuali e schemi), riassunti di argomenti non trattati in modo esteso nel libro di testo, attività collaborativa, brainstorming, richiesta di approfondimenti, di rielaborazione di contenuti utilizzando testi di vario genere

Ausili didattici utilizzati: quando è stato possibile, si è cercato di creare dei collegamenti con il presente e con la quotidianità degli studenti. è stata proposta l'analisi di articoli di giornali con relativa discussione e confronto di ipotesi interpretative. Sono stati utilizzati i seguenti ausili didattici: mappe e schemi, riassunti di argomenti non trattati nel libro di testo, fotocopie, schede, strumenti multimediali

Contenuti svolti:

UDA 1 - LE AUTONOMIE TERRITORIALI

-IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI

-LO STATO UNITARIO TRA AUTONOMIA E DECENTRAMENTO



- IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ
- LE REGIONI: A STATUTO ORDINARIO E SPECIALE
- L'AUTONOMIA DELLE REGIONI
- IL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE
- IL COMUNE
- LA PROVINCIA
- LA CITTÀ METROPOLITANA
- UDA 2 - ENTI FORNITORI DI SERVIZI SOCIALI E/O SANITARI
- TERZO SETTORE
- L'ASSOCIAZIONE: NOZIONI
- LA FONDAZIONE: NOZIONI
- LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO: NOZIONI
- UDA 3-RETI SOCIALI: FORMALE ED INFORMALI
- L'AUTORIZZAZIONE: NOZIONI
- L'ACCREDITAMENTO: NOZIONI
- L'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE
- UDA 4- LA TUTELA DELLA PRIVACY E LA TUTELA DEI DATI PERSONALI
- IL DIRITTO ALLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
- IL CODICE DELLA PRIVACY
- IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E LA LORO PROTEZIONE NEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI
- IL RUOLO DEL GARANTE E LA RESPONSABILITÀ PER L'ILLECITO TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
- UDA 5- L'IMPRENDITORE E L'AZIENDA
- L'IMPRENDITORE: TIPOLOGIE
- L'AZIENDA ED I SEGNI DISTINTIVI DELL'AZIENDA
- UDA 6- LE SOCIETÀ LUCRATIVE
- I PRINCIPI GENERALI SUL FUNZIONAMENTO DELLE SOCIETÀ
- IL CONTRATTO E LA CLASSIFICAZIONE DELLE SOCIETÀ
- LE SOCIETÀ DI PERSONE: LA SS, LA SNC E LA SAS
- LE SOCIETÀ DI CAPITALI: LA SPA, LA SRL E LA SAPA

Disciplina: Psicologia generale e applicata

Docente: Acquaviva Rosalba

Ore settimanali: 3

Valutazione finale del percorso: la valutazione finale è stata formativa; sono state tenute in conto diverse variabili nell'apprendimento degli studenti, la maggior parte dei quali lavoratori, che potessero creare eventuali ritardi nell'acquisizione degli apprendimenti, per cui è stata effettuata rilevazione degli apprendimenti rispetto agli obiettivi, durante l'anno, in itinere.

Adeguate le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe.

La valutazione finale del percorso ha globalmente tenuto conto di procedure sistematiche e dei livelli individuali di competenze in partenza, e di quello che si è appreso nel corso dell'intervento didattico.

Metodologie e ausili didattici utilizzati: Per quanto riguarda la metodologia volta al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti nella programmazione di inizio anno, gli alunni sono stati avviati allo studio della psicologia generale tramite strategie e strumenti di lavoro quali libro di testo in versione digitale, contenuti audio, assegnazioni di esercizi sui singoli argomenti.



Materiali digitali per la lezione e lo studio quali lezioni in ppt, audio sintesi di fine UDA.

Contenuti svolti:

UDA 1 – STRUMENTI PER L’INTERVENTO IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

-LAVORARE PER PROGETTI

-LA PROGETTAZIONE PER LA COMUNITÀ O PER GRUPPI DI PERSONE

-LA PROGETTAZIONE DI UN PIANO DI INTERVENTO INDIVIDUALIZZATO

-LA RETE NEL LAVORO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO

-GRUPPI DI LAVORO E LAVORO DI GRUPPO.

UDA 2 – L’INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI E SUI FAMILIARI MALTRATTANTI

-LE FASI E LE MODALITÀ DI INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI

-LE MODALITÀ DI INTERVENTO SUI FAMILIARI MALTRATTANTI

-I SERVIZI DEDICATI AI MINORI.

UDA 3 – L’INTERVENTO SUI SOGGETTI DISABILI

-LE MODALITÀ DI INTERVENTO SUI COMPORTAMENTI PROBLEMA

-INTERVENIRE SULLA DISABILITÀ MOTORIA E SENSORIALE

-I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI DISABILI.

UDA 4 – L’INTERVENTO SUI SOGGETTI ANZIANI

-LE TERAPIE PER CONTRASTARE LA DEMENZA SENILE

-I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI ANZIANI

-UN INTERVENTO INDIVIDUALIZZATO PER L’ANZIANO CON DEMENZA.

UDA 5 – L’INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI

-I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI DIPENDENTI

-UN INTERVENTO INDIVIDUALIZZATO PER IL SOGGETTO DIPENDENTE.

UDA 6 – L’INTERVENTO SU DONNE VITTIME DI VIOLENZA, DETENUTI, MIGRANTI

-L’INTERVENTO SULLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

-L’INTERVENTO SUI DETENUTI

-L’INTERVENTO SUI MIGRANTI.



11. CREDITO SCOLASTICO

SCHEDA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017

TERZO PERIODO DIDATTICO - 5° ANNO (CORSO DI ISTRUZIONE PER ADULTI)

Cognome e Nome _____ Classe ____ Indirizzo _____

Media _____/10

Punteggio Credito Scolastico _____ (1) minimo della banda di oscillazione di cui all'allegato A al D.Lgs. 62/17

Assiduità frequenza scolastica (min 80%) alle attività di didattiche	SI	NO	(2a)
Interesse e impegno al dialogo educativo nelle attività curricolari (media disciplinare ≥ 7)	SI	NO	(2b)
<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione con esito positivo ad attività scolastiche extracurricolari ed extrascolastiche Esperienze maturate all'esterno dell'Istituto secondo i criteri individuati nel PTOF 	SI	NO	(2c)

Allegato A al D.Lgs. n° 62/2017	
VOTO	PUNTI
$M < 6$	7 - 8
$M = 6$	9 - 10
$6 < M \leq 7$	10 - 11
$7 < M \leq 8$	11 - 12
$8 < M \leq 9$	13 - 14
$9 < M \leq 10$	14 - 15

ATTIVITÀ SCOLASTICHE EXTRACURRICOLARI

PROGETTI PON [inserire testo]

PROGETTI PTOF [inserire testo]

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

ATTIVITÀ FORMATIVE/CULTURALI [inserire testo]

ATTIVITÀ LAVORATIVE [inserire testo]

ATTIVITÀ SPORTIVE [inserire testo]

CREDITI SECONDO PERIODO DIDATTICO _____

CREDITO SCOLASTICO (1) _____ (2)* _____

TOTALE (1+2) _____

TOTALE CREDITO _____

Barletta, _____

(*) L'attribuzione del punto aggiuntivo all'interno della banda di oscillazione terrà conto della presenza di almeno due delle situazioni previste ai punti 2a, 2b, 2c.